

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Udine, Via Prefettura, N. 6.

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Unghera, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

L'onor. Giolitti ha mutato pelle?

L'on. Giolitti rispondendo giorni sono all'on. Turati che chiedeva l'iscrizione all'ordine del giorno la mozione presentata dall'on. Sacchi sulla condizione degli impiegati in rapporto colle migliorate condizioni dei bilanci, ha lasciato capire che da quell'orecchio ci scuto poco.

L'on. Giolitti evidentemente ha dimenticato che anch'egli da semplice funzionario burocratico è salito al fastigio del potere, anzi vuol farlo dimenticare anche agli altri, ai suoi colleghi di ufficio perchè mostra di non conoscerne affatto che i lavoratori dello Stato sono parte essenziale del suo organismo e i fattori del suo regolare funzionamento.

Ci sovveniva di un papa che salito al soglio pontificio da modesta condizione, a un suo amico compagno di convento, che meravigliato della fredde accoglienza gli chiedeva:

*Sancle pater scire vellem
Si papatus mutat pellem?*

rispondeva, inopportuna mente spiritoso: *Papas pellem non mutat
Sed nullius recordatur.*

Anche l'on. Giolitti - tutti si sono accorti - non ha mutato pelle: è sempre il vecchio burocratico, desideroso di poco lavorare e amante del quieto vivere.

Siamo sicuri però che l'autorità dell'on. Sacchi, di Turati e altri firmatari di quella petizione, non gli permetterà di scordarsi così facilmente dei suoi umili colleghi. Anzi appunta per il suo temperamento di *tracoté*, non mai smentito neppure al governo, l'on. Giolitti si affretterà a cercare una via per accontentarli, appena i proponenti faranno un po' la voce grossa.

Camera dei Deputati

(Seduta del 15 maggio 1907)

Presidente Marsora

Politica clericale

Grande è l'aspettativa per l'interrogazione degli on. Turati e Treves per sapere se è vero che furono mandati tre corazzate in una festa religiosa a Cotrone e per sapere da quali criteri tale atto fu ispirato.

Mirabello spiega che si tratta di una coincidenza fortuita. La festa della Madonna non entrano nel suo programma. Dichiarò che pur rispettando ogni opinione non ha familiarità coi santi. Egli non conosce personalmente che S. Agostino, il professore dell'ex convento in cui ha stanza il ministero della Marina. (Applausi e risa).

Treves loda la franchezza di Mirabello, ma chiede perchè l'ammiraglio sceso a Cotrone, si è incontrato col vescovo. Combinazione anche questa? Il Governo nel Mezzogiorno nulla fa per estirpare l'analfabetismo e per convertire alia il fetidissimo religione.

Prosegue l'on. Treves alludendo al vescovo di Padova ed alla sua pastorale.

Si discute in seguito il bilancio degli Esteri. Parlano gli on. Romussi, Bacelli, Santini quindi il ministro Tittoni, pronuncia un lungo discorso spiegando o giustificando gli ultimi avvenimenti politici.

La seduta è quindi tolta.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Gli on. Treves, Turati, Tasca, Morgari hanno presentato un'interrogazione al ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intende sollecitare dalla Camera la ratifica della convenzione di Berna per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche.

UNA CORTESIA AL GIORNO

Con decreto del 5 corr. il Re nominava di *motu proprio* commendatario del Ss. Maurizio e Lazzaro il vescovo di Suzzara che benedisse la nave Roma durante il varo alla Spozia.

L'on. Biancheri, primo segretario del Magistero Maurizioano, con gentilissima lettera comunicò al vescovo l'onorificenza e il ministro Mirabello offerse in dono le insegne dell'ordine.

Il Congresso Radicale a Bologna

Il Consiglio Direttivo della Associazione Radicale Bolognese ci prega di prender nota che nel programma del prossimo Congresso da noi pubblicato o che è quello testuale diramato dalla Direzione Centrale del Partito, vi sono alcune particolarità, che poi subirono modificazioni.

Il ricevimento in onore dei congressisti, ad esempio, non si terrà nel salone superiore dell'Eden; ma nello sale del Palazzo Loup, gentilmente concesso dalla Associazione degli Impiegati Civili.

Non è ancora fissato dove si terranno la inaugurazione del vessillo dell'Associazione Radicale Bolognese e la commemorazione di Giuseppe Garibaldi, è però certo che non avranno luogo al Teatro Duse.

I risultati delle elezioni in Austria

Trieste

Ecco i risultati delle elezioni legislative di ieri nel quarto distretto. Schede valide 3148. Oliva, socialista, voti 1127; Mazorana, italiano liberale, 997; Slavik, sloveno, 483; Dompoleri, cristiano sociale, 505; dispersi 201.

Vi è ballottaggio fra Oliva e Mazorana.

Nel secondo distretto: Schede valide 7237; Scabar, socialista, 1792; Pittacco, italiano liberale, 3121; Grosorin sloveno, 1614; Daan, cristiano sociale, 664. Disperse 46.

Vi è ballottaggio fra Pittacco e Scabar.

Nel quinto distretto: Schede valide 6709. Ruybar, sloveno, 4197; Tauceri, italiano, 714; Yernaghi, socialista, 1449. Dispersi 49. Eletto Ruybar.

In Gorizia città, fu eletto Fon, sloveno-clericale. Nel distretto di Tolmino fu eletto Gregorcic, sloveno-liberale.

Nei distretti istriani

Ecco i risultati finora conosciuti delle elezioni legislative nei sei distretti d'Istria:

Distretto primo (Bula): Schede valide 12137. Spalbar, cristiano sociale ebbe voti 4728. Bennati italiano liberale ne ebbe 2884. Riossa socialista 2022. Komparè slavo 1559. Gambini italiano dissidente 932 (altro disperso) Vi è un ballottaggio fra Spalbar e Bennati.

Nel distretto secondo (Parauzo). Schede valide 11981. Lagnja, croato ebbe voti 4713. Bartoli italiano liberale 4000. Vautovaty cristiano sociale 2183. Silicu socialista 383. Disperse 6. Vi è un ballottaggio tra Lagnja e Bartoli.

Distretto terzo (Pola). Dai risultati parziali si ritiene sicuro il ballottaggio tra Rizzi, italiano liberale e Lagnja croato. Secondo i risultati parziali finora conosciuti sarebbero eletti: Mandic croato nel quarto distretto (Castelnucco); Lagnja croato nel quinto distretto (Vrsno); e Spincic croato nel sesto distretto (Valosca).

Nel quinto distretto dell'Istria (Pisino) fu eletto Lagnja, croato, con 8551 voti su 11,120 schede valide. March, italiano liberale, ebbe voti 2445; Busic, socialista, 521; schede nulle 36.

Nel quarto distretto del Friuli (Cervignano e Montalcone) fu eletto Spunto Ruzgato, italiano clericale.

Nel quinto distretto del Friuli (Cormons e Gradisca) fu eletto Faidutti, italiano clericale.

Sessanta socialisti eletti in Austria

e sessanta in ballottaggio

Le elezioni portarono un completo sconvolgimento nei partiti politici e nazionali il fenomeno più caratteristico è la completa disfatta del radicalismo nazionale giacchè tutti i partiti nazionali furono decimati mentre il partito socialista o i gruppi clericali riportarono vittorie strabilianti.

Il partito socialista che nella vecchia Camera contava soltanto i deputati riuscì a conquistare sessanta mandati o probabilmente nei ballottaggi ne conseguirà almeno una dozzina, cosicché il partito socialista sarà nella Camera il gruppo più numeroso. Si noti che occorrono 151 ballottaggi i socialisti sono in ballottaggio ancora in sessanta collegi. Inoltre mancano i risultati della Galizia dove le elezioni si fanno più tardi.

La concorrenza italiana al Sempione

Il *Resto del Carlino* riceve da Briga: Il gran tunnel del Sempione, dal quale si attendevano generalmente delle meraviglie, ha, come ogni medaglia, il suo rovescio. Una delle meraviglie, scrive la *Gazette de Lussanna*, è quella di poter far colazione a Sion, andar a pranzare a Milano e ritornare a casa, nello stesso giorno, al capoluogo del Canton Vallese.

Il rovescio è la concorrenza enorme fatta all'industria nazionale, alla principale delle risorse del Cantone, i vini.

I quali delle stagioni sono ingombro da fusti di vino italiano, che i numerosi sudditi di Vittorio Emanuele immigrati nella vallata del Rodano spacciano dovunque. Gli italiani sono patriotti; essi sanno solidarizzarsi per l'interesse della madre patria e pel proprio; essi consumano i loro vini, fa loro pasto, il loro formaggio, in una parola quasi tutte le loro derrate alimentari; essi ne vendono anche in discreta misura agli indigeni. Giova sperare che questi ultimi, concluso il citato giornale, dal canto loro, troveranno delle compensazioni sufficienti a questo nuovo stato di cose.

DE LUCA Vedi avviso in IV pagina

IV. Congresso Federale dei maestri veneti

(18-19 Maggio 1907 in Padova)

La Federazione Magistrale Veneta invia tutti l'insignenti elementari della regione al IV. Congresso Federale, che si terrà nei giorni 18 e 19 Maggio prossimo in Padova, col seguente ordine del giorno:

1. La scuola rurale, com'è e come dovrebbe essere; quali vantaggi essa potrebbe trarre intanto da una reale applicazione della legge 8 luglio 1903, numero 407.

2. Nomina dei Revisori dei Conti e approvazione del bilancio consuntivo.

3. Eventuali.

La Federazione rivolge ai colleghi queste parole:

« La storia breve, ma non infuocata di propositi o di fatti, dice lucidamente a voi tutti quanto autorevole sia ormai la voce delle organizzazioni magistrali, quanto imperti per il bene della scuola popolare, quanto sia giovevole per gli interessi dei maestri e delle maestre affermare sempre più largamente e intenzionalmente la copartecipazione della nostra forza serena, e miranti alle alte ideali di una patria più colta, più educata e meglio rispettata. E gli a bene esporre e confortano il sorgere e il fiorire di Sezioni riunite in quest'ultimo tempo alla nostra Federazione, nonché la fedeltà ognor più fervente delle Associazioni che prima dottero il loro nome alla Federazione Magistrale Veneta, e ne costituirono il nucleo vitale: in quest'ultimo tempo le nostre file si accrebbero di un contingente di più che 400 soci venuti a noi con serenità di propositi, con prontezza di vita interna laboriosa, cosicché l'unione concorde ed attiva è utile al maestro ed alla scuola del popolo.

A Padova si discuterà il solo tema riguardante la scuola rurale; tema di alto interesse morale e civile, e che tocca da vicino quella parte dei maestri del Veneto, e stavamo per dire d'Italia, più numerosa e meno retribuita. Ci parve opportuno allo stato attuale delle cose, senza dimenticare altri nobili propositi, fra i quali la questione del pareggio, insistere sull'applicazione delle importanti disposizioni della legge 8 luglio 1903, relativamente alle scuole rurali, e specialmente all'unico; sia per l'importanza dell'argomento per se stesso, sia anche perchè le nostre deliberazioni possono essere utili, e per trovare ecc. benigna nel Congresso Nazionale, che sarà tenuto in quest'anno a Palermo.

Ma perchè le deliberazioni nostre, o colleghi, possano essere efficaci, devono riuscire solenni per largo suffragio di adesioni, per largo ed unanime consenso di intervenuti. Con la mente ed il cuore alimentati dalla forza lativa dell'ideale santo della scuola, che tutti voi amate, accorrete adunque, a portare l'ausilio della vostra esperienza, l'espressione del vostro voto al prossimo Congresso regionale. »

Sabato 18 Maggio - Ore 10. Inaugurazione nella Sala dell'Ex Gran Guardia, (Piazza Unità d'Italia), con intervento della Autorità e discorso del Presidente Federale On. A. Fradeletto.

Ore 14.1. Seduta del Congresso.

Domenica 18 Maggio - Ore 9. Continuazione e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 13. Banchetto (la quota è stabilita in L. 3 - o l'adesione dev'esser accettata entro il 27 Maggio p. v. al signor Cristiano Marco Rigoni Via Fate-benefratelli - Padova).

Ore 15. Visita ai Monumenti cittadini.

Comuni meridionali che chiedono di essere liberati dalle scuole

La Giunta delle petizioni ha oggi preso in esame una petizione dell'on. Mazzotti, deputato di Torchiara, a nome di alcuni Comuni nella quale date le condizioni finanziarie di quei Comuni si chiede l'avocazione delle scuole primarie allo Stato.

La Giunta ha deliberato il rinvio della petizione alla Commissione permanente per le finanze comunali o provinciali.

Il Papa manda sussidi in Francia

Il Papa ha inviato al vescovo dell'Istituto Cattolico di Parigi, una lettera nella quale esorta a mantenere integralmente l'Istituto Cattolico, il quale deve essere considerato come un'opera necessaria. Il Papa poi si pronuncia contro la riforma dell'Istituto Cattolico.

La lettera era accompagnata da un dono di 100 mila lire per l'Istituto stesso.

L'alcolismo è l'avvelenamento prodotto dall'uso abituale dell'alcool, anche se non si raggiunga lo stato di ubriachezza. Prof. G. ANTONINI.

Cronache Provinciali

Pordenone

Una manovra della moderata. Sioni d'agonizzanti

15 - (Frigio). È passato da qui il Prefetto con la sua signora per andare a Cordenons a visitare il Colomificio Mekò.

La moderateria pordenonese volle fare la sua controdimostrazione. La visita fatta l'altro giorno al municipio retto dai popolari, o le parole scambiate al banchetto fra il nostro Sindaco e il Prefetto, massime quelle benedite o degne di quest'ultimo all'indirizzo delle classi operaie, la avevano avvilita.

Volle perciò avere la rivincita. Approfittò del desiderio espresso l'altro di dal Com. Bruciatelli di visitare il grandioso Stabilimento, e lo fecero invitare a pranzo dalla ospitale famiglia Galvani.

Tutti i reazionari con più carrozze orano alla stazione ad aspettare; condussero con loro il buon Monti. Erano i Roviglio, i Cossetti, gli Stro, i Cuttano, il Procuratore del re, ed altri ancora, tutti in abito nero e pompa magna.

Il nostro Sindaco era pur esso. Il nostro illustre personaggio, fu il primo a dargli il ben tornato, e, dopo baciata la mano alla dama, accortosi ch'era d'ingombro, lasciò quieto, quieto la gentile compagnia che aveva fatto mostra di non accorgersi di lui, ed a rapidi passi se ne venne via.

La controdimostrazione, per altro, (saranno stati una quindicina), e per pompa, è riuscita. E se qualcuno ha inanimato che il sig. Prefetto non doveva prestarsi alla commedia, e che non fu corretta né prudente la sua partecipazione al completo, noi vogliamo dirgli che ha torto.

Sta in fatto ed in verità che il Com. Bruciatelli non si aspettava tanto i reazionari, al loro solito, lo hanno ingannato... Al ritorno alla stazione tutti si accorsero che si era immensamente seccato.

San Gorgio di Nogaro

Interessi comunali

15 - Il Paese ha già stampato l'ordine del giorno che sarà trattato dal nostro Consiglio Comunale nella seduta di venerdì 17 corr. L'oggetto 7 Autorizzazione alla Giunta di far allestire i progetti: Piano stradale e di fognatura per il miglioramento igienico-edilizio del capoluogo. Macello pubblico. Asilo infantile e ricreatorio. Case operaie e richiamata l'attenzione dell'opposizione, e l'ingenua Patria ha accolto fra le sue colonne la prosa barocca troncando dal fatto di due corrispondenze la conseguenza che l'argomento, oltrè che interessare, anche appassioni il paese.

Si tratta invece di proposte di vecchia data, ad eccezione dell'ultima; di opere che la salute pubblica e il decoro del paese impongono, e di istituzioni che sono nel voto di tutti e che devono sopravvivere di complemento indispensabile a quell'istruzione primaria di cui il Comune nostro, dagli stessi oppositori, fu accusato di negligenza.

Il problema poi delle case operaie deve esser risolto da se e il Comune non farà che favorirlo coi mezzi che sono a sua disposizione, senza aggravare il bilancio. Ma già la costruzione delle case operaie ha odore di democrazia che offende il nobile olfatto di lor signori come a suo tempo fu offeso dall'istituzione del fondo comunale e della Cucina economica popolare.

In verità sarebbe utile e piacevole discutere anche a mozzo della stampa sui principali problemi che interessano il paese, quando la polemica fosse leale, serena ed obbiettiva.

Ma leggete la prosa meschina dei due corrispondenti della *Patria* e mi direte se val la pena di occuparsi di tanta miseria.

Noi invochiamo per quei poveri corrispondenti pubblico il compatimento.

Cividale

È ricomparsa

15 - Il giovane signor Calussi Natalino, rimasto assente per diversi giorni, oggi è ricomparsa, e suo padre lo ha a prenderlo per condurlo a casa. Resta un mezzo mistero la sua andata, la sua ignota residenza e quasi quasi il suo ritorno. In ogni modo è vivo e sano.

Per il proseguimento dei lavori di sventramento di Via Dante si insiste nel Referendum, come colpo decisivo a tutte le stravaganti opinioni del pubblico che assiste alla demolizione.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

LA PAURA

La paura è un sentimento che entra per gli occhi o per lo orecchio ed esce per le gambe. So la definizione non accontenta i filosofi, parà razionale a chi la paura. L'ha conosciuta non sui libri, ma in azione.

Del resto è un sentimento meno ignobile di quanto non si pensi: anzi può essere un sentimento nobilissimo, quando è manifestato con ardimento. Vi ha un coraggio pauroso, e una paura coraggiosa, così come c'ha una forma vile di ardimento.

Poi fisiologi la paura è una ginnastica, esplicitamente colla corsa nelle condizioni più fortunate, e quando non vi sono lesioni organiche; poi moralisti è una forma di debolezza dello spirito, accompagnata da debolezza delle gambe. La paura non ha che una sola grande forza: quella d'essere il patrimonio del più.

Non c'è da meravigliarsi se un sentimento così bello e diffuso, ha richiamato l'attenzione degli studiosi o dei ricercatori, i quali non hanno mai paura d'affrontare l'ignoto.

Ed eccoci alla ricerca del meccanismo di questa curiosa sensazione, che pure non manca dei suoi lati psicologici.

Che cosa è mai la paura? I filosofi l'hanno definita in cento modi: chi l'ha detta una forma di debolezza livida della mente, o una mancanza di riflessione. Chi l'ha definita il sentimento generico dell'incerto, o l'ha collegata coi ricordi atavici di quanto i nostri proavi nelle foreste vergini non sapevano far nulla di meglio, se non che saltare rapidamente d'albero in albero, allorché un rumore colpiva il loro timpano.

In fondo poi è un sentimento non disprezzabile, perchè è intimamente legato all'istinto di conservazione; e se l'uomo pauroso fugge, alla fine fine muore in ginocchio uno dei più nobili organi del corpo, le gambe. E meglio è fuggire colle gambe, come fanno i pavoni, che ragionare coi piedi, come tanti individui che non temono la paura, fanno.

Finalmente anche per la paura è venuta la teoria nobilitante: e la scienza, ai tanti trionfi, può decisamente aggiungere anche questo di riabilitare questo sentimento così disprezzato.

Chi si incarica di torizzare la paura è un antropologo, il Binet-Sanglè, che sulla paura ha fatto degli studi coraggiosi.

La paura è null'altro che l'assimile delle modificazioni fisiologiche determinate dall'immagine d'una sensazione piacevole, imminente, suscitata da una sensazione ostiosa.

Il pauroso necessariamente è un irresponsabile. Si tratti di una sentinella che scappa innanzi ad una foglia che ombreggia nelle tenebre, o di un pacifico filante che tira all'impazzata col fucile, perchè un rumore un po' strano ha colpito il suo orecchio, questo è ben certo, che il pauroso è un irresponsabile.

Il meccanismo della paura giustificata questa irresponsabilità.

Una sensazione è percepita, ed essa nel momento in cui è percepita, sveglia l'immagine di una sensazione piacevole, ed ecco che nell'interno dell'organismo si ha quell'assimile di fatti che costituiscono appunto la paura.

La quale ha intanto questa enorme superiorità sul coraggio, di essere sincera. La paura è sempre paurosa, mentre il coraggio spesso è assai pauroso, e punto ardimentoso.

Binet-Sanglè va ancor più in là, e vuole seguire nel sistema nervoso la genesi della paura.

Per comprendere questo sentimento, bisogna ricordare che per taluna, il sistema nervoso è costituito di elementi o unità, contigui gli uni agli altri. Queste unità nervose, tra le varie caratteristiche che posseggono, hanno pur quella di trasferire le sensazioni che le colpiscono.

Ora, quando una di queste unità è colpita, l'unità (il neurone di qualche anatomico) si modifica, e si formano per le retrazioni di questi neuroni, delle interruzioni, nella conducibilità, talché in alcune zone si ha un aumento di pressione nervosa, mentre in taluni tratti, questa pressione è diminuita.

Se la paura vi taglia le gambe, è perchè il circuito è interrotto: se ve lo mette in moto, è perchè si son formati tanti corti circuiti, che conducono spesso il colpito... ad un lunghissimo stimo circuito.

Ed il bravo autore non manca di dare tutte le spiegazioni possibili del fenomeno, che è riproducibile come un fenomeno puramente elettrico.

Quanto ci sia di vero in tutto ciò, io non so bene: ma va tuttavia la pena di far conoscere al pubblico che la paura è tutto un affare di corti circuiti o di

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

circuiti interrotti; non solo perché così un pauroso parrà degno di maggior rispetto, ma anche perché i profani al linguaggio scientifico, potranno essi pure esplicitarsi i più strani fenomeni.

Il se alla vista o all'udito della prima nota di uno squillo di tromba, durante una dimostrazione, vi vien fatto di vedere una folla che scappa, non accortevi per la deficienza di coraggio politico, e pensato che al posto non si tratta se non di corti circuiti, che agiscono sulle gambe più che sui cervelli.

dottor E. B.

CURIOSITÀ

Ancora al polo in pallone.

Walter Wellman, un esploratore tedesco ritornerà la temeraria impresa Andromeda, con una spedizione polare in pallone. Agli inizi di luglio o ai primi di agosto il pallone si libererà col Wellman e coi suoi compagni di arduo viaggio dal più estremo dei ghiacci stabili.

Un saponi di petrolio.

I chimici Lohmann e Troguet sono riusciti a ottenere dal petrolio un sapone che in confronto con quelli finora usati presenta il vantaggio di una maggiore elasticità e di un costo minore: dalle analisi chimiche risulta che questo sapone contiene il 28 per cento di acidi di petrolio e il 48 per cento di acidi di grasso.

L'inventore della margarina.

È morto a Rotterdam, di 85 anni, Simon van den Bergh, inventore della margarina o fondatore della prima fabbrica di questo utilissimo saponifero del burro. Il van den Bergh possedeva ora un grande numero di fabbriche, oltreché in Olanda anche in Inghilterra e in Germania. S'era fatto riciclosissimo, ma continuava a condurre vita delle più sobrie.

Nuova materia impermeabile.

Da qualche tempo si è constatato che una pianta vivente nelle aride pianure del Messico chiamata « chiche », si può estrarre una sostanza biancastra la quale serve molto bene a rendere impermeabile ogni specie di tessuti. La pianta oggi viene coltivata facilmente, e gli indiani ne preparano il succo, che dà una vernice più densa e meno dura del caoutchouc, frantumando l'ortica e ponendo a bollire il succo di ortica all'azione del calore onde condensarlo, o poscia è versato in apposito forme, ove si riprende in pezzi, che sono messi in commercio.

Cronache provinciali Sacile

In Pretura

15 — Scortato dai RR. Carabinieri comparve giamaica dinanzi al R. Pretore quel tal Zanotto Domenico di Antonio detto Noto che veniva arrestato giorni or sono imputato di oltraggio e resistenza.

Accordatagli la semi-ubriachezza viene condannato a soli 10 giorni di reclusione.

Egli ha scontati nove giorni di sofferto periti domani sarà libero. Difensore avv. Fornasotto.

Godega di S. Urbano

Festeggiamenti

15 — In occasione della importante e tradizionale fiera equina di S. Urbano, apposito Comitato ha organizzato dei festeggiamenti da darsi Domenica 21 corr. coll'intervento della distinta e premiata Banda di Portogruaro diretta dal valente Maestro Mascagni.

Comunicheremo a suo tempo il relativo programma.

Rivignano

Consiglio Comunale

15 — (Frigio). Ieri sera il Consiglio comunale tra gli altri oggetti approvò in lettura la domanda del prestito di favore per la costruzione dell'edificio scolastico.

A vent'anni

Dopo lunga malattia, moriva ieri il giovane Narciso Del Fabbro, buono, intelligente, e, quantunque appena ventenne, già bravo carpentiere.

Povero giovane! Alla famiglia sincere condoglianze.

Venezia

Frenatore disgraziato

15 — Giunge notizia da Ospedaletto, che stamane un frenatore è precipitato dal treno merci nell'istante in cui il convoglio stava per entrare nella galleria.

Nulla si sa circa lo stato del ferriero, soltanto che col'omnibus delle 11.30 venne trasportato a Udine. (Vedi Cronaca cittadina N. d. R.)

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 16, S. Ubaldo.

Effemeride storica

Spese... dalle borse dei cittadini — 16 maggio 1510 — « die iuris » in consiglio di Udine a spese delle borse « de cittadini se diano far 200 cavali » lizieri per mesi 4 venturi...

Depositario del denaro ser Andrea de Jurbelo. Coloro che dovevano stabilire le quote per i cittadini furono i signori Zuan Francesco dal Torsio, Pietro de Corbello, Asquino de Sbroiavacca, Dorigo de Susana, Zuan de Luchadele.

Tali aramamenti si facevano per tema di invasioni turchesche o per le guerre intestine che dilaniavano l'Italia.

MOVIMENTO PROLETARIO

Lo sciopero dei fabbri

Ieri sera alle 7 si tenne in Castello una nuova riunione di operai fabbri. Il Comitato d'agitazione comunicò che altre quattro ditte hanno accettato il memoriale proposto dalla Lega e cioè: Durissini, Variolo Gioachino, Mauro Aristodemo, Moro & Driusi.

Perciò gli operai di queste ditte hanno stamane ripreso il lavoro.

Notiamo che anche i due operai della Ditta Teodoro De Luca i quali in questi giorni lavorarono, hanno fatto atto di solidarietà coi loro compagni e stamane non si sono presentati all'officina.

La Commissione ieri aveva chiesto al sig. De Luca un colloquio ma egli non la volle ricevere.

Uno sciopero di fornaciari a Tarcento

Come abbiamo detto, dopo il colloquio avuto col Prefetto comm. Bruniali, S. Savio si recò ieri a Tarcento e comunicò l'esito delle prime pratiche ai fornaciari della Ditta Missitini e Morgante. Quindi si recò a conferire col Sindaco, il quale aveva già ricevuto il telegramma dal Prefetto con cui il capo della Provincia lo interessava a convocare i proprietari di fornace per un'intesa sull'orario di lavoro, attualmente troppo gravoso.

Il Sindaco però aveva già saputo in precedenza dai signori Missitini e Morgante che oggi, giovedì, essi si sarebbero portati a Udine dove avrebbe seguito una riunione di tutti i proprietari di fornaci per accordarsi sull'orario.

Pertanto, fiduciosi che questo convegno sortirà l'effetto voluto, i fornaciari ripresero il lavoro.

Dato anche le ottime disposizioni dei proprietari è sperabile che l'accordo desiderato si possa avere entro oggi.

La "Patria", ed i preti

La Patria del Friuli ha torto di deplorare che nelle elezioni politiche in Austria, i preti abbiano fatto propaganda in Chiesa.

I preti in Austria seguono gli ammaestramenti dei nostri preti; e non si può dire questa volta che gli scolari abbiano superato i maestri: se il prete di Corvignano ha letto un articolo di giornale davanti l'altare della madonna qualche prete di nostra conoscenza ha fatto qualche cosa di più: ha, per esempio, minacciato scomuniche, dannazioni eterne, e non sappiamo quali altre diavolerie, a chi non volasse per gli amici... della Patria.

E la Patria lo sa bene, e non si è mai scandalizzata, anzi ha approvato queste delittuose pressioni fatte sulle turbe incoscienti, perché gli han procurato gli edifizii i fondi...

Ma l'argomento merita di essere trattato più lungamente di quello che oggi lo spazio ci consenta.

Paraggiamento degli stipendi ai maestri

L'interpellanza Tavasani

Il Consigliere comunale avv. Ermelo Tavasani ha presentato all'on. Giunta Municipale un'interpellanza « sui provvedimenti già promessi o non ancora attuati, intesi al paraggiamento degli stipendi degli insegnanti elementari ».

Verrà discussa nella seduta che avrà luogo domani alle ore 14.

Tre quadri per la Galleria Marangoni

La Commissione composta del pittore Collavini, del prof. Lesine e del friulano pittore Gasparini residente a Venezia, incaricata della scelta alla disposizione di Venezia dei quadri per la Galleria Marangoni, ha acquistato tre quadri: « Tramonto a Vincennes » di un pittore belga; « Interno di casa » di un pittore austriaco; « Bianco e Azzurro » del pittore italiano lanconzi.

E' da notarsi che nella Galleria non esistevano opere di pittori belgi e austriaci.

Lo scoprimento della lapide a Marziano Ciotti

Alla cerimonia per lo scoprimento della lapide al prode maggiore garibaldino Marziano Ciotti, che avrà luogo oggi alle ore 15 nel nostro cimitero, parlerà il cav. Heimann per i Reduci e Veterani e l'ass. Conti in rappresentanza del Comune.

Società Veterani e Reduci

Cl. di Comunica: « I Soci sono invitati ad intervenire oggi Giovedì 16 Maggio alle ore 4 e mezza pom. allo scoprimento della Lapidina a ricordo del Maggiore Garibaldino Marziano Ciotti dei Mille, sul tumulo comunale D, a levante del nostro Cimitero ».

Politica aeronavigazione

Non si può dire che l'on. Odorico abbia dato finora prova di essere fornito in modo superlativo di quelle qualità politiche che qualcuno crede indispensabili ad un rappresentante della nazione.

Ma forse è un bene, perché così l'on. deputato per Spilimbergo può dedicare tutta la sua attività a cose più utili, per esempio al problema della navigazione aerea, come ha fatto ieri in un lungo articolo nel Corriere della sera, che porta per titolo « Palone dirigibile ed Aeroplano? » e che si legge con interesse.

Irrregolarità all'Ospedale.

Ieri ha avuto luogo l'annunciata adunanza fra il Consiglio Ospitaliero e la Giunta convocati dal Sindaco.

Ci consta che fra la Rappresentanza ospitaliera e la Giunta Municipale vi è perfetto accordo di provvedere a togliere al più presto gli inconvenienti che tutti conoscono dei reparti cui ieri accennammo.

Questi inconvenienti sarebbero completamente tolti se la riforma da tempo proposta potesse venire approvata.

Su questo argomento il cons. com. Arturo Bosetti ha presentato una interpellazione.

IL BAGNO POPOLARE

Diamo il Regolamento che la Giunta, previa approvazione del Consiglio Comunale, ha applicato per il funzionamento del Bagno popolare.

I prezzi così modesti fissati per i bagni, senza dubbio faranno sì che i cittadini e soprattutto la classe popolare approfitterà della utilissima istituzione nei riguardi della salute e dell'igiene.

Ecco pertanto i 17 articoli del Regolamento:

1. Il bagno popolare resta aperto dal 15 Maggio al 15 Settembre, dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 20.

2. Il prezzo per una doccia è di centesimi 15 per un bagno semplice, in vasca di centesimi 40 e per un bagno solforoso di centesimi 50 compresa la biancheria.

3. Il biglietto dovrà essere acquistato prima del bagno, ed ogni persona non potrà ritirarne più di uno.

4. Il bagnante, pagato il biglietto, riceverà un lenzuolo per la doccia, un lenzuolo ed un asciugamani per bagno in vasca. Per un lenzuolo voluto in più dovrà pagare centesimi 10, e centesimi 5 per un asciugamani, ritirando analogo biglietto.

5. L'uso dei cascorini verrà accordato secondo l'ordine numerico dei biglietti.

6. La permanenza nel camerino del bagno a doccia non deve superare 20 minuti, né l'ora in quello del bagno in vasca.

7. Nelle vasche è assolutamente proibito di rinnovare l'acqua o di formare un bagno ad acqua corrente.

8. Il bagnante dovrà conservare il biglietto acquistato per riconsegnarlo a bagno finito.

9. Anche non facendo il bagno il biglietto non ha diritto a rimborso.

10. Prima di uscire dallo Stabilimento è fatto obbligo ad ognuno di portarsi fuori dal gabinetto la biancheria della quale si è servito e di consegnarla al bagnino insieme coi biglietti.

11. Non si risponde degli oggetti smarriti nello Stabilimento.

12. In caso di eccessivo concorso al bagno verrà momentaneamente, fino allo sfollamento, sospeso l'ingresso e la vendita dei biglietti.

13. Il bagnante deve comportarsi con urbanità, tranquillità e decenza; non vestirsi o vestirsi fuori dei camerini, non achiamazzare, né cantare, né imbrattare i muri con scrittura od altro; i contravventori alle disposizioni di cui sopra potranno essere allontanati dallo Stabilimento oltre alle penalità in cui incorreranno a sensi di legge.

14. E' dovere dei bagnini di curare la massima nettezza degli ambienti e della disinfezione delle vasche e della biancheria secondo gli ordini ricevuti dal Direttore.

15. Ogni reclamo da parte dei bagnanti verrà dal reclamante medesimo scritto su apposito registro.

16. Per riconoscimenti bisogni del pubblico e convenienza dell'esercizio del bagno, il Direttore coll'assenso dell'on. Giunta Municipale, potrà stabilire l'orario in modo da doversi praticare il bagno anche in ore distinte per gli uomini e per le donne, e modificare l'orario di cui l'articolo 1.

17. Appositi delegati del Municipio, scelti d'accordo col Direttore cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Ed ecco i prezzi dei bagni: Per una doccia, calda o fredda, compresa la biancheria L. 0,15 — Per un bagno caldo in vasca, compresa la biancheria L. 0,40. Per un bagno solforoso, compresa la biancheria L. 0,50

Uomini impudentissimi

Ieri alla Camera l'on. Treves, svolgendo un'interrogazione sulla concessione di una banda militare ad una festa cattolica, fece la allusione seguente al vescovo di Padova mons. Pelizzo:

« Il fine di queste interrogazioni che si succedono è di far uscire il Governo dalle risposte ingenuità per assumere la responsabilità della sintesi dei suoi atti. Tale sintesi è espressa nell'indirizzo del vescovo di Padova, cui la città civile negò onori non dovuti. »

E l'oratore legge un brano della pastorale del vescovo di Padova, in cui è detto:

« Se mai vi fu tempo in cui apparisse necessario il vicendevole aiuto del pastore e della spada, egli è questo, in cui uomini impudentissimi nemici giurati di ogni ordine sociale... (Qui l'oratore si volge verso i colleghi dell'Estrema Sinistra dicendo: Siamo noi!) minano le fondamenta non solo della religione, ma di qualsiasi altra credenza e tentano di sovvertire e distruggere l'ordinamento della nostra società. »

« A questo, che rappresenta, non confesso, il programma del Governo, noi opponiamo i versi italiani del Carducci: »

« Quando porge la man Cesare a Piero, Da quella strada scagno umano stillo; Quando al unicon Chiesa e Impero, Un astro di maridico in ciel scintilla! »

« Ed ora — conclude l'on. Treves — che è morto il poeta, potete anche dire che è morta la sua poesia: restiamo noi a sentirla ed a diffonderla. »

Mascagni a Udine

Due soli giorni ci separano dal grande avvenimento artistico destinato a rimanere memorabile nelle cronache musicali della nostra città.

Udine, malgrado abbia nobilissime tradizioni d'arte soprattutto per la disprezzata trascuranza di coloro che potrebbero, non ha saputo da parecchi anni a questa parte organizzare che un solo grande concerto musicale: vogliamo alludere a quello memorando che fu diretto dal maestro Toscanini. Questo secondo concerto viene dunque a buon punto e dimostra come le attività artistiche del nostro paese non possono rimanere perennemente assopite.

Alcuni amici della Provincia ci chiedono il numero del Paese in cui abbiamo pubblicato il programma che l'orchestra « Giuseppe Verdi » eseguirà sabato sera sotto la direzione di Pietro Mascagni al Teatro Sociale.

Non potendo soddisfare a questo richiesta ripubblichiamo l'interessante programma:

Apertura dell'opera « La sposa venduta », Smetana.

Sinfonia VI (Patetica) Tschalkowsky.

Apertura « Leonora » (n. 3, in do) Beethoven.

« Il Cigno di Tronela » (Leggenda Nordica), Sibelius.

Rénerie (per archi), Schumann.

Scherzo dal « Sogno di una notte d'estate », Mendelssohn.

Marcia Ungherese della « Damnazione di Faust », Berlioz.

Promozione di posti

Si avvertono le persone che hanno prenotato poltrone e sedie per il Concerto che seguirà sabato p. v. al Teatro Sociale di ritirare sollecitamente i relativi scontrini.

CAVALLERIA RUSTICANA?

Il 17 Maggio 1894 a Milano, al Teatro della Scala si rappresentò per la prima volta fra l'immenso entusiasmo del pubblico la Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni. Il giorno prima Pietro Mascagni era un ignoto, da quella sera memoranda il suo nome si diffuse per tutto il mondo: egli parve il rappresentante più schietto del genio italiano e fu salutato come il restauratore della nuova arte musicale italiana.

Dopo 17 anni il maestro viene a Udine e per una fortunata combinazione proprio il giorno dopo l'anniversario della prima rappresentazione di Cavalleria rusticana.

A questo proposito un amico ci scrive: « Perché non ventilare l'idea che l'orchestra « Verdi » eseguisca fuori programma qualche parte della Cavalleria rusticana? » « Il pubblico avrà così modo di celebrare il 17° anniversario della bella opera. »

Facciamo nostro il voto dell'amico, certi d'interpretare il sentimento della cittadinanza.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che Magagnini, alunno alla Cancelleria della Pretura di Pordenone, è stato promosso di classe.

Per gli aspiranti a guardia daziaria Essendo rimasto vacante un posto di guardia daziaria, gli aspiranti possono presentare i loro documenti entro il 26 del corr. mese all'Ufficio d'ispezione.

Cercasi giovane intelligente, serio, attivo, che si presenti bene, che abbia assolto il ginnasio o altra scuola media, che possa assumersi prontamente il servizio presso primaria azienda. Scrivere offerte entro 22 Maggio sub. P. 535 P. ferma posta Udine.

FUNERALI FERRUCCI

Ieri alle ore 18 seguirono i funerali del compianto ed ottimo signor Giacomo Ferrucci la di cui quasi improvvisa scomparsa destò in tutta la cittadinanza dolorosa sorpresa.

L'accompagnamento funebre della salma riuscì, come era da prevedersi, imponente. Il corteo si formò alla stazione ferroviaria nel seguente ordine: Croce, una squadra di orfanelli dell'Istituto Tomadini, una carrozza funebre su cui erano posate le seguenti corone:

Famiglia Ferrucci, Famiglia Maliguan, Fratello Giovanni e Famiglia, Fratelli e nipoti, i lavoratori al loro principale, i nipoti Vittorio, Arnaldo e Famiglia, Famiglia Fanzutti, Famiglia Santi, Famiglia Camavitto, Famiglia Marcovich, Famiglia Lavi, Famiglia Spazzotti, Giuseppe Sandri.

Seguivano quindi i sacerdoti salmodianti e tosto la carrozza col salma rinchiusa in cassa di zinco ed in altra di lario, sigillata.

Reggavano i cordoni: cav. Luigi Barbieri, cav. Arturo Maliguan, avv. Giuseppe Conelli, Riccardo Intorodato e dott. V. Piroua.

Sulla bara era deposta una grande e magnifica corona di fiori freschi colla scritta: « I figli all'amato papà ».

Dietro il feretro venivano quattordici signore vestite a nero, poi i lavoratori orfici alle dipendenze del defunto e quindi uno stuolo interminabile di autorità, professionisti, negozianti ecc. della città, fiancheggiati da due file di portatori di torce.

Dal nostro carnet stralciamo qualche nome:

Ugo Camavitto, Pietro Barnaba, cav. Rodolfo Burghart, Giuseppe Conti, Alessandro Elero, Giuseppe d'Odorico, prof. Arturo Baldissera, dottor Castellani segretario di Prefettura, comm. Domenico Picchi, cav. Ugo Luzzato, prof. cav. Luigi Pizzio, dottor Virginio Doratti, Pietro Moro, Giuseppe Giusti, prof. Del Puppo, Domenico Del Bianco, dottor I. Furlani, prof. Roberto Fava, dottor Angelini, avv. Giuseppe On. Girardini, avv. Emilio Nardini, Pietro Sandri, avv. Ottavio Sartogo, avv. Casasola, rag. Girolamo Muzzati, preside cav. Massimo Misani, dott. De Senibus, Vittorio Zavagna, prof. Pontoni, Giacomo Bassi, Giuseppe Gasparini, Silvio Moro, dottor Giuseppe Foroglio, Angelo Sello, Giuseppe De Gasperi, dottor Rizzi segretario del Prefetto, Vittorio Vittorolo, maestri R. Tonello e Giovanni Dorigo, cav. dottor Gualtiero Valentini, prof. ing. Comencini, Alberto Calligaris, Giuseppe nob. Orngnani Marlina, Dionisio Colle direttore Banca Commerciale italiana, avv. cav. Gino Caporriaco, Luigi Pignat, cav. Antonio Battistella R. Provviditore agli studi, Antonio Fanna, Aurelio Braddotti, Gabriele Tonini.

Avv. G. B. Della Rovere, Giovanni Bolzoni direttore Banca Cooperativa Udinese, avv. Emilio Driusi, maggiore cav. Marcotti, Pretore del II Mandamento dott. Giovanni Stringari, Mauro Aristodemo, Francesco Gogolo e tanti altri che noi non conosciamo.

V'era pure la bandiera della Società O. G. di M. S. abbrunata, col presidente G. E. Seitz, vice presidente Fontanini, direttore Cremonese, i consiglieri Greali o Querini, alcuni membri del Comitato Sanitario e parecchi soci.

Il corteo lentamente mosse dal piazzale della stazione, entrò per la barriera Cussignacco e per la via Onomima, Piazza Garibaldi, via Rivis e Poscolle giunse al Cimitero ove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Ai figli desolati rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

UNO SCONCIO I

Tutti i cittadini, senza distinzione di classe o di partito, dovrebbero seriamente proporsi di far cessare quello sconcio che si rinnova ad ogni funerale. Intendiamo alludere ai portatori di torce che offrono uno spettacolo ripugnante.

Questa usanza dell'invio delle torce ai funerali dovrebbe esser tolta una buona volta, e sostituita con qualche cosa di più pratico e vantaggioso.

Ieri, in un funerale, vi era una turba d'uomini e donne, dalle vesti lacere e indecenti, dalle scarpe rotte, che fiancheggiava il corteo, e vi era anche un individuo, che fu poi allontanato, sconciamente ubriaco!...

Che impressione può fare al forestiere che vede passare un funerale, questo spettacolo che non esitiamo a chiamare vergognoso? Che giudizio si farà sulla città nostra, civile e moderna?

Ieri sera ad esempio, vi era ai lati del corteo — fra i tanti pezzenti — un povero cieco, colle vesti a brandelli, trascinandosi a stento sulle gambe. E procedeva per le vie tenendosi unito ad una vecchia con la mano sulle spalle...

A noi sembra che la stessa pietà ed il rispetto alla salma che s'avvia all'estrema dimora, dovrebbero far persuasi tutti i cittadini di togliere questo vero sconcio.

Sappiamo che già da qualche mese il Consiglio della Congregazione di Carità ha stabilito di smettere dei duoni da 25 centesimi l'uno e di porli a disposizione delle persone che volessero acquistare quel numero che credono in sostituzione di torce.

Non sarebbe così aiutato ugualmente il povero e tutto il non mai abbastanza deplorato spettacolo a cui si assiste in ogni funerale?

Noi richiamiamo l'attenzione di tutti su questo fatto, persuasi che le nostre considerazioni troveranno il consenso generale.

PER I MERCATI

Ieri 15 corr. il cav. Antonio Beltrame e il sig. Vittorio Fattori presentarono all'assessore comunale sig. Emilio Pico la seguente istanza firmata da circa 200 possidenti e allevatori di animali della città e delle frazioni del Comune:

All'on. Consiglio Comunale, UDINE

Codesto onorevole Consiglio nel lodavole intento di migliorare i mercati bovini ed equini nella nostra città, fiorenti in un non lontano passato, quanto decaduti al presente, abolì il secondo e terzo giorno di fiera nella ricorrenza di S. Antonio, abate, 17 gennaio, San Valentino, 14 febbraio, S. Lorenzo, 10 agosto, Santa Caterina, 25 novembre.

Ma questa innovazione non portò il desiderato miglioramento, bensì un effetto contrario, come risultò dai primi esperimenti.

I giorni successivi a quelli del Santo, danno un mercato movimentato per copia d'affari ed accorrenza di gente: difatti il primo fu sempre di preparazione, mentre nel secondo e nel terzo si scambiano, si acquistano e si vendono gli animali.

Non è che in quella ricorrenza che la città si vede straordinariamente animata, o qualora si voglia ridurre il mercato alla sola giornata del Santo, esso è destinato a vivere di vita stantata per poco tempo, come i mercati mensili, e finire poi miseramente con danno gravissimo del commercio cittadino, e degli agricoltori del Comune, che in questo modo non potranno mai aver mercati floridi, per lo scambio dei loro animali, e dovranno invece recarsi in centri lontani, dove più florido sono le fiere, per trattare i loro interessi.

Sarrebbe invece ottimo provvedimento, non solo ripristinare i tre giorni dello quattro grandi fiere annuali, ma altresì far il possibile, affinché in quei giorni medesimi non coincidano altri mercati di animali, nei centri poco distanti dalla nostra città, nei quali potrebbero venir posticipati ed anticipati.

I sottoscritti possidenti del Comune, fiduciosi nel senso degli amministratori civici, chiedono che piaccia all'Onorevole Consiglio Comunale di prendere in nuovo esame l'argomento, ed in considerazione i loro desideri.

Con massima osservanza Udine, 15 maggio 1907

(Seguono le firme)

E' noto ai lettori che la Camera di Commercio si è recentemente occupata dell'argomento, ed in massima ha ritenuto che l'esperienza delle nuove disposizioni prese per i mercati non fosse sufficientemente completa per introdurre delle riforme.

Ad ogni modo, sappiamo che la Commissione per i Mercati ha raccolto dati statistici assai precisi dai quali si potranno ritrarre gli elementi per un giudizio imparziale sull'argomento, sul quale forse il cav. Beltrame ha qualche preconcetto.

Il mercato bovino

del terzo giovedì è riuscito splendidamente di rado — data anche l'attuale stagione che tiene occupati gli agricoltori nei lavori dei campi — si vide una così grande quantità di capi di bestiame portati al mercato.

I soggetti poi sono bellissimi; abbiamo ammirato delle coppie di buoi e molte giovenche di proporzioni colossali.

Le trattative seguono animate e gli affari conclusi sono numerosi. Daremo domani i dettagli precisi.

La fuga di un toro

Verso le 9.30 due coloni della Ditta Luigi Moratti percorrevano Via Felice Cavallotti tenendo per una fune un magnifico toro, che doveva essere accompagnato al mercato bovino.

Nei pressi della Sala Cecchini l'animale con una violenta scossa improvvisa, si liberò dai guidatori e si diede a correre a precipizio verso Piazza Patriarcale.

I due coloni gli tennero dietro e quasi davanti al Palazzo Belgrado uno di essi riuscì ad afferrare la fune penzolante, cercando di trattenerne l'animale.

Questi però — immaginarsi che forza? — trascinarono l'uomo per un tratto di strada obbligandolo ad abbandonare la corda.

In quel momento, proveniente dal Giardino, giungava in bicicletta il signor Luigi Camilotti il quale balzato dalla sella, si avvicinò coraggiosamente al toro, afferrando la fune. Nel farlo cadde a terra anch'egli, producendosi una contusione non grave ad una gamba.

Ma l'animale s'era fermato e i due coloni aiutarono il signor Camilotti a ridurre il toro all'impetenza, finché si poté farlo proseguire pel mercato.

Molta gente s'era radunata sul posto commentando l'atto di coraggio del giovane sig. Camilotti.

Morte improvvisa

Verso le ore 3 pomeridiane, il facchino avventizio Miani Amedeo d'anni 32, si trovava ieri nel cortile dell'Albergo d'Italia, intento a caricare due sacchi di grano sopra un carro che doveva partire per Palmanova.

Ad un tratto il disgraziato fu colto da grave, improvviso male, e cadde a terra privo di sensi.

Accorsi alcuni carrettieri che si trovavano poco lungi, il poveretto fu sollevato e trasportato sollecitamente all'Ospedale Civile.

Ma appena varcata la soglia del Pio Luogo, l'infelice esalava l'ultimo respiro.

Infatti il dott. Paglieri constatò il decesso e fece trasportare il cadavere nella cella mortuaria.

Nessuno dei presenti riconosceva il povero facchino. Più tardi si seppe che egli era stato alla dipendenza del sig. Ghialina, possidente che abita fuori Porta Pracehuso e perciò fu questi chiamato.

Il Ghialina infatti riconobbe il Miani, il quale viveva da solo, guadagnandosi da vivere facendo il facchino.

Egli non ha che una sorella, residente a Verona, maritata ad un impiegato del Tribunale.

Precipitato dal treno

In una garetta del treno merci 6108 partiva ieri per Pontebba il frenatore Edoardo Bossuli.

Quando il convoglio aveva oltrepassata la stazione di Gemona e stava per entrare nella galleria di Ospedaletto, il frenatore, non si è stabilito in qual modo, cadde dalla garetta andando a finire sulla scarpata laterale della linea.

Non essendosi il personale viaggiante accorto del fatto, il convoglio proseguì la sua strada.

Fu un cantoniere che rinvenne il frenatore svenuto, il quale poco dopo col carrello della squadra venne trasportato alla Stazione di Gemona.

Giunto il treno delle 11.45 il Bossuli fu adagiato in uno scompartimento di seconda classe e trasportato a Udine.

Egli intanto continuava a rimanere in uno stato di assopimento, ma quando il dottor Paglieri lo visitò all'Ospedale Civile, giudicò non trattarsi di cosa grave.

Infatti dopo due o tre ore il Bossuli riprese i sensi e poté recarsi da solo alla propria abitazione.

Ecco uno che se la cava a buon mercato!

CERVELLO E STOMACO.

Tutti sappiamo quale intima relazione esista fra le funzioni digestive e quelle intellettuali o psichiche. — Tutti sappiamo che un'emozione improvvisa, una eccessiva ansietà, uno spavento ed anche una straordinaria ed improvvisa contentezza, influiscono grandemente sull'appetito e sui movimenti intestinali.

Una spiegazione del perché le emozioni possono essere i fattori che predispongono ai morbi gastro-intestinali ce la dà il W. GANNON, il quale, coi raggi X, avrebbe potuto constatare che la peristalsi degli organi digerenti viene assai depressa da alcuni stati emotivi, nel tempo stesso che per questi viene inibita la secrezione del succo gastrico. Questi disturbi digestivi possono essere di breve durata e scompaiono spontaneamente se l'influenza morale che li ha causati è passeggera.

Conseguenze più gravi producono in persone — ad es. gli artistici ed i gotosi — le quali, per condizioni speciali del loro organismo, hanno una spiccata vulnerabilità del loro apparato digerente, che per trovarsi ben raramente in equilibrio stabile funzionale, alla minima causa soffre turbamenti sproporzionati e duraturi, non tanto facili a guarire.

Certo per essi — come per ogni altro — è inutile raccomandare di sfuggire ogni emozione: purtroppo ciò non dipende da noi: non è utile raccomandare loro di non trascurare la dietea urica o gotosa, curandola razionalmente merco l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano e contro la dispepsia ed il calarro troveranno un grande giovamento nell'uso dell'Acqua di Nocera Umbra, sorgente Angelica, leggiera, gassosa, alcalina e soprattutto purissima.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva "PIÙ CHE L'AMORE," di Gabriele D'Annunzio

Questa sera, alle ore 20.30, la drammatica Compagnia diretta da Alessio Gobbi rappresenterà «Più che l'amore» tragedia moderna in due episodi di Gabriele D'Annunzio, che tante vivaci discussioni e polemiche ha suscitato in tutta Italia.

Le parti sono così distribuite: Maria Vesta — L. Cavicchioli-Gobbi Corrado Brando — L. Molinari Virginio Vesta — A. Cruicchi Marco Daglio — A. Gobbi Giovanni — G. Tamberlani Rido — O. Fossi

Finalità la rappresentazione l'attore sig. L. Molinari, che nella tragedia impersonerà il protagonista Corrado Brando, dirà la celebre «Ode a Verdi» di Gabriele D'Annunzio.

La Direzione del Teatro avverte che stante i forti diritti d'autore, ha dovuto aumentare i prezzi d'entrata, i quali vennero così fissati:

Lugrosso platea e loggia L. 1.25; sott'uff. piccoli ragazzi 0.60; studenti muniti di tessera 0.80; palchi in prima e seconda loggia 0.60; Poltrone: 1.50; Scanni 0.80; Scanni con braccioli 0.80; Loggione indistintamente 40.

Gronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di maggio:

Sabato 18. — Cecchini Angela, libbra, truffa, testi 3, dif. Tamburlini; Bodigoi Luigi, libero, contrabbando, dif. id.

Martedì 21. — Ponton Ernesto, degenito, rapina e violenza, testi R. dif. Tavasani; Degano Leonardo, libero, falso in cambiale, testi 5, dif. id.; Pontelli Rosa, libera, contrabbando, dif. id.

Mercoledì 22. — Del Zotto Maria, libera, violenza, testi 1, dif. Baldissera; Galop Anna, libera, contrabbando, dif. id.; Barbini Luigi e C., 3 liberi, bancarotta, testi 1, dif. Ballini; Ottavio Antonio e C., 2 liberi, contrabbando, dif. Baldissera; Jussig Eligio e C., 3 liberi, contrabbando, dif. id.

Giovedì 23. — Azzan Augusto e C., 2 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Ballini.

Sabato 25. — Gasparutti Isolina, libera, contrabbando, testi 1, dif. Cellotti; Zaravalla Giovanni, libero, minacce, appello, dif. Mini; Bressan Leonardo, furto, appello, dif. Cellotti; Finetto Giuseppe, Zuzzo Luigi e C., 2 detenuti, furto, testi 2, dif. Comelli.

Martedì 28. — Cuciz Romana, libera, furto, testi 2, dif. Chiussi; Lucardi Alessandro, libero, lesioni, appello, dif. id.; Franzil Angelo, libero, ingiuria, appello, dif. Doretto; Colussa Giuseppe, libero, lesioni, appello, dif. Venturini; Bellina Giovanni e C., 3 liberi, istigazione a delinquere, testi 4, dif. Comelli e Cosattini.

Mercoledì 29. — Blasutig Antonio, libero, furto, appello, dif. Pollis; Cudiz Giovanni, libero, furto, appello, dif. Tamburlini; Cabai Luigi, libero, ingiuria, testi 2, dif. Brossada.

Venerdì 31. — Bassi Luigi, libero, truffa, testi 3, dif. Barghine; Colautti Pietro e C., 3 liberi, truffa, testi 1, dif. id.; Miani Giuseppe, libero, contrabbando, dif. id.

Processo per bancarotta

Ieri alle ore 15 è terminato il processo a carico di Cozzutti Pietro, di anni 43, da Buia il quale era imputato di bancarotta semplice perché, trovandosi in stato di fallimento:

a) acquistò 6 ettolitri di marsala del costo di 80 lire all'ettolitro vendendola sugli ultimi di giugno 1906 a Rovere Francesco per lire 73 all'ett. allo scopo di ritardare il fallimento; b) dopo la cessazione dei pagamenti consegnò a l'alone Giacomo vino in fiaschi per l'importo di lire 138 e nel giugno stesso 6 ettolitri di vino del valore di lire 187 a Popolini Benedetto; ancora in giugno due cavalletti con finimenti pel valore di lire 825 a Stefanutti Francesco in parziale pagamento del suo credito e a danno della massa dei creditori;

c) non ha fatto esattamente l'inventario annuale, ed i suoi libri di commercio sono incompleti ed irregolarmente tenuti e non presentano il vero stato attivo e passivo;

d) di bancarotta fraudolenta per avere esposto nei suoi libri di commercio passività inesistenti, nonché per avere, dal giugno all'agosto 1906, venduto circa quarantacinque ettolitri di vino, 6 ett. di marsala, due carri, un cavallo e ruotabile ritraendo complessivamente circa lire 2500, ed incassato oltre 1700 lire di crediti senza che risultasse come tal somma abbia servito a fare dei pagamenti o ne sia altrimenti giustificato l'impiego; e perciò distraendo ed occultando parte del suo attivo a danno della massa dei creditori.

Il fallimento fu dichiarato con sentenza del Tribunale il 19 luglio 1906. Il Tribunale aveva nominato curatore del fallimento l'avv. Fabio Cellotti che comparve tra i testimoni, i quali erano oltre cinquanta.

La discussione della causa durò due giorni ma dalle prove testimoniali risultò che il Cozzutti non aveva pratica nel commercio, fece molti crediti e fu costretto a fallire per la sua inesperienza negli affari.

Gli stessi testimoni d'accusa dichiararono che finché fu possibile, il Cozzutti fece onore alla propria firma, poi la sua azienda andò a rotoli.

Il P. M. chiese 8 mesi di detenzione domandando al Tribunale di non farsi luogo a procedere per il reato di bancarotta fraudolenta, ma il Tribunale, dopo una splendida arringa dell'avv. Levi condannò il Cozzutti a 5 mesi e 25 giorni di detenzione applicando in suo favore la benefica legge del perdono.

Presiedeva il Giudice avv. Giuseppe Solmi assistito dai Giudici Cano-Serra e Manara.

GIUSEPPE GICCI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamento

La Famiglia Ferrucci ringrazia commossa tutti coloro che nella dolorosa circostanza della perdita dell'amato suo Capo, le usarono tante affettuose premure, ed in fatti modi dimostrano stima ed affetto al Caro Estinto. Udine, 16 maggio 1907.

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

FERRIC

CHINA

BISLERI

Il Dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica

averne ottenuto «risultati superiori

«ad ogni aspettativa anche in casi

«gravi di anemie e di debilitamenti

«organici consecutivi a malattie di

«lunga durata».

Visitare la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

VETRINE A NOLO

Il sottoscritto avverte i Signori espositori che in occasione della Mostra d'Arte decorativa, che si aprirà in Udine nel venturo agosto, tiene pronte eleganti vetrine di vario forme e dimensioni che noleggerà o venderà a prezzi convenientissimi.

GIOVANNI MORASSUTTI falegname Via Francesco Manica (Vicolo degli Orti)

Dott. TULLIO LUZZI

UDINE

Via della Vigna, 13

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16

VISITE E ORE GRATUITE PER I POVERI

PER I POVERI

BOTTIGLIERIA

MARCO FERUGLIO

UDINE

(Piazza Mercatenuova)

GRANDE DEPOSITO

DI VINO E SPECIALITÀ

Vini Friulari, Grignolino, Nebiolo e Barberano della più accreditata Cantina del Piemonte.

Accorda speciali facilitazioni alle famiglie che volessero esportare, anche per piccoli quantitativi, i detti vini piemontesi da bottiglia.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

LA NUOVA DITTA

DEL BIANCO e CERA

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

Fratelli FORNARA

VIA MAMIN

(di fronte alla Birreria Puntigam)

+ Fabbrica ombrelli e ombrellini +

d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE

Assortimento bastoni da passeggio

— Ventagli — Portafogli — Portamonete — Borsette per signora — Pipe — Bocchini — Buste per scolari.

Si eseguono riparazioni

Prezzi convenientissimi

CHI SOFFRE

alle stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

assaggi l'acqua naturale purgativa

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball

Palloncini da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 3.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro o scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la lussione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geliati atto a combattere e guarire i geliati in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spedizione franca. I venditori nelle principali farmacie, e chiedono sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO LO SCIPIONE TARCEPI di Firenze

Via Romana N. 37.

Istruzione recipienti medesimi

In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini



BICICLETTE e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negoziò - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

Premiata Fabbrica
MARCO BARDUSCO

Scanti speciali ai rivenditori, in legnami, ecc.

Unione gratis delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste

NUOVI DISegni

Aste dorate per Cornici

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Magisterie Ignotiche Hérlon tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domande nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il fabbricante Hérlon ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare accouture non danno neppure denuncia alle autorità competenti. Costringono esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. O. Hérlon, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Mercato	Alori
CAMERA di UDINE	del canali
Corsi medio del	1937
rendita 3 75 0/0	102.57
3 1/2 0/0	102.10
3 0/0	70.50
Banca d'Italia	1260.50
Ferrovie Meridionali	724.75
Mediter.	431.—
Società Veneta	205.—
OBBL.	
Ferrovie Udine	505.50
Meridionali	341.25
Mediter.	500.—
Italiane	347.75
Credito commerciale	490.25
CA.	
Fondazioni Banca	501.25
Cassa	504.50
0/0	510.75
10/0	501.50
15/0	514.50
GAMBR.	
Francia (oro)	100.24
Londra (sterlina)	25.21
Austria (aureo)	123.19
Austria (corone)	10.71
Pietroburgo (rub.)	—
Russia (lei)	90.—
Nuova York (doll.)	5.18
Turchia (lire tur.)	22.76

Bollettino	UDINE
R. OSSERV.	
Temporatura	19.78
	25.4
	14.5
Pressione media	mm. 719.98
Umidità relativa	med. 59.0
Acqua caduta	mm. —
Vento dominante	
Stato del cielo:	
Giorno	oro 7
Temperatura	16.5
Pressione max	740.00
Temperatura	12.0
Stato del cielo:	
Pressione: curv.	
Direzione vento:	
Leva sole ore	4.40'
Tramonto ore	10.20'

Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	10.35
On. 4.20	4.45 7.43
Ac. 9.20	12.55 10.7
Dir. 11.23	14.35 15.13
On. 13.10	17.10 17.1
Mis. 17.30	22.55 22.50
Dir. 20.5	22.15 3.43
da Udine a Pontebba	
On. 6.10 ar.	7.47 9.10
Dir. 7.58	8.52 9.55
On. 10.35	12.14 13.39
On. 15.35	16.53 18.7
Dir. 17.15	18.8 19.13
On. 18.10	19.57 21.20
da Pontebba a Udine	
On. 4.50 ar.	6.3 7.38
Dir. 9.23	10.10 11.—
On. 10.20	11.24 12.44
On. 14.30	15.44 17.0
Dir. 18.22	19.2 19.15
On. 18.39	19.52 21.25
da Udine a S. Giorgio	
D. 7.—	7.43 8.30
M. 8.—	9.— 9.48
M. 12.55	13.40 15.28
M. 14.40	15.20 19.5
M. 18.20	19.— 21.40
da S. Giorgio a Udine	
D. 8.54	17 7.20
D. 16.45	17.50 18.40
D. 20.57	22.30 19.4
da S. Giorgio a Pontebba	
D. 7.45	8.50
O. 8.55	14.—
M. 14.1	16.40
D. 19.24	21.54
Venezia	Casarsa
A. 6.20	8.20 9.—
On. 10.20	12.10 13.55
Dir. 14.25	15.40 16.15
On. 16.40	18.15 20.53
Dir. 18.50	
Casarsa	Venezia
On. 5.20	8.15
Ac. 9.15	11.25 9.40
Ac. 14.45	16.11 11.55
	21.11 21.30
da Casarsa a Venezia	
Loc. 0.20	8.7 8.53
Mis. 14.35	16.10 14.—
Loc. 18.40	19.23 18.10
da Udine a Casarsa	
Mis. 8.30	17.10 7.40
Mis. 8.40	19.20 9.51
Mis. 11.15	12.10 12.37
Mis. 10.15	17.25 17.52
Mis. 20.—	20.50 21.18

Tramv.	UDINE
da Udine a Venezia	
M. A. S. T. R. A.	7.36 7.54
0.40	10.8 10.30
9.30 8.54	12.31 12.50
11.10 11.25	13.36 13.55
15.— 15.20	19.31 15.5
18.15 18.35	— 19.50
20.— 20.15	— 21.52
Post. 22.10	